

Pec Direzione

Da: PEC Direzione <pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it>
Inviato: lunedì 20 aprile 2015 15:43
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it
Cc: ismerieuropa@pec.it
Oggetto: Vipera 2966 - Arpa prot. 31172 del 20.04.2014 = Programma PO-FEAMP ITALIA 2014-2020
Allegati: 2015_31171.pdf



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

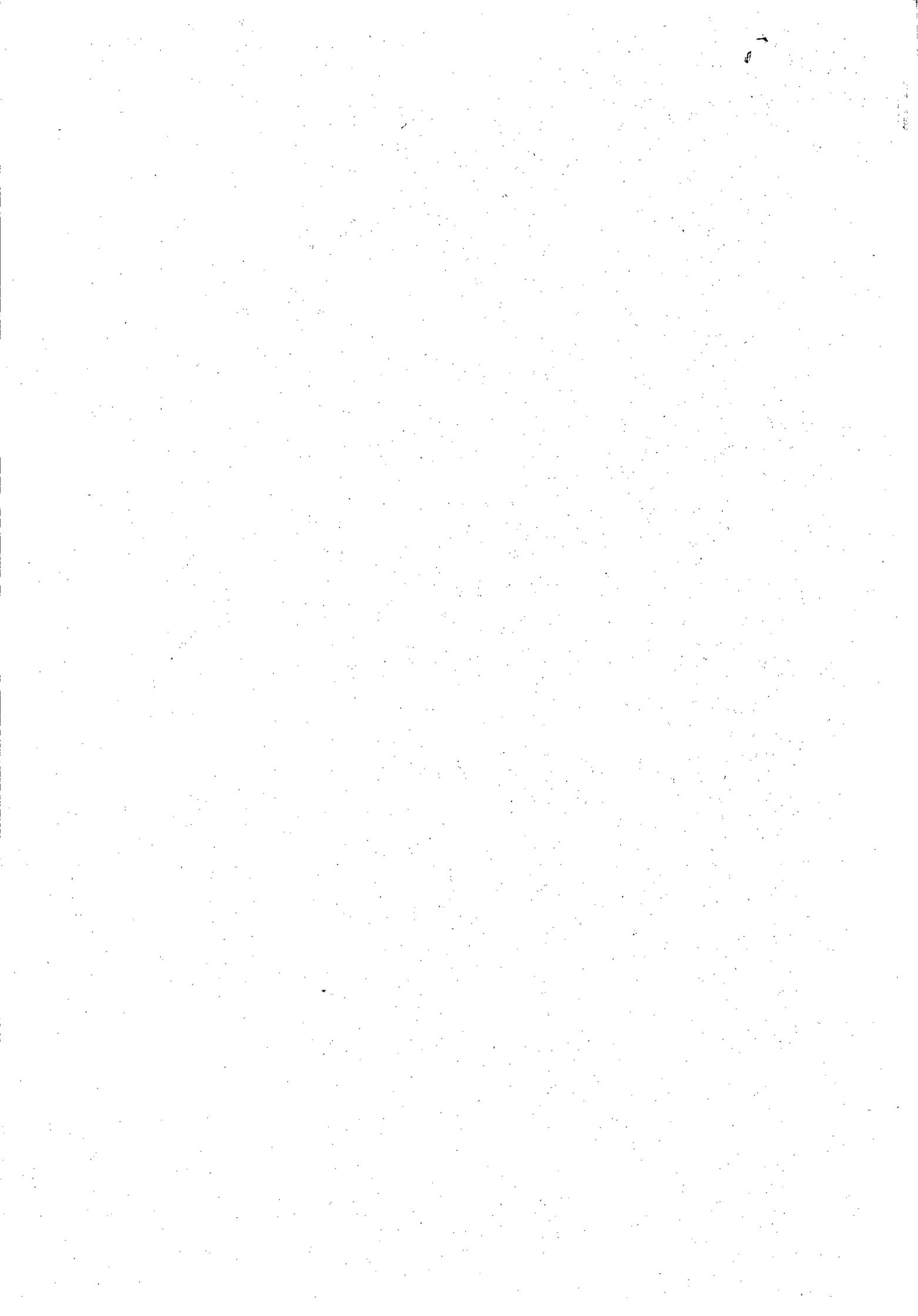
E.prot DVA - 2015 - 0010580 del 21/04/2015

Da: natura [mailto:natura@pec.arpa.piemonte.it]
Inviato: lunedì 20 aprile 2015 15:35
A: pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it
Oggetto: Arpa prot. 31172 del 20.04.2014 - Programma PO FEAMP ITALIA 2014-2020

Si trasmette prot. 31171 del 20.04.2015 ad oggetto: "Programma PO FEAMP ITALIA 2014-2020. Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di specificazione. Trasmissione Osservazioni Arpa Piemonte".
Cordiali saluti.

Arpa Piemonte
SS Ambiente e Natura
Dipartimento Tematico Geologia e dissesto
tel. 011/19680173
fax. 011/19681621
ambiente.natura@arpa.piemonte.it
natura@pec.arpa.piemonte.it
www.arpa.piemonte.it





Prot. 31171/22.06

Torino, 20.04.2015

Ministero delle politiche agricole
 alimentari e forestali
 Direzione Generale della pesca
 marittima e dell'acquacoltura
 Viale dell'Arte, 16
 00144 Roma

pemac.direzione@pec.politicheagricole.it

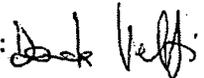
SC22 - DIPARTIMENTO TEMATICO GEOLOGIA E DISSESTO
Struttura Semplice Ambiente e Natura

Rif prot. n 16704 DEL 03/03/2015

OGGETTO: Programma PO FEAMP ITALIA 2014-2020. . Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di specificazione.

Trasmissione osservazioni Arpa Piemonte - SS Ambiente e Natura

Proponente: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Redazione e verifica	Funzione: Coll. Tecn. Prof. Nome: Davide Vietti	Data: 15/04/2015	Firma: 
Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile SC 22 Nome: Paola Balocco	Data: 15/04/2015	Firma: 

Referenti della procedura:

Davide Vietti
 Tel. 01119680194
 e-mail d.vietti@arpa.piemonte.it

ARPA Piemonte - Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017
 Dipartimento Tematico Geologia e Dissesto
 SS Ambiente e Natura

Via Pio VII, 9 - 10135 Torino - Tel. 01119680173 - fax 01119681621 - E-mail: ambiente.natura@arpa.piemonte.it

In merito al Piano in oggetto si rileva come la Regione Piemonte sia coinvolta esclusivamente per quanto concerne l'attività di acquacoltura; il Rapporto Preliminare Ambientale indica che sul territorio piemontese sono presenti attualmente una ventina di impianti alimentati ad acqua dolce (grafico pag 29) mentre, come si evince dal documento della Regione Piemonte "Acquacoltura in acqua dolce"

(http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/caccia_pesca/dwd/acq_acqua_dolce.pdf) la realtà regionale risulta differente. Il Piemonte infatti si caratterizza per una produzione differenziata per tipologia di prodotto (uova embrionate, novellame da ripopolamento, novellame da rimonta, trote di diversa pezzatura per il consumo umano). In attesa della realizzazione di un'anagrafe informatizzata nazionale delle imprese di acquacoltura, a seguito di un censimento (non esaustivo perché non comprendente quelle aziende non sottoposte a campionamenti e a controlli da parte del settore Sanità Animale), risultano essere presenti, al 2009, le seguenti aziende ittiche:

- 4 in provincia di Alessandria,
- 23 in provincia di Asti,
- 31 in provincia di Biella,
- 39 in provincia di Cuneo,
- 29 in provincia di Novara,
- 115 in provincia di Torino,
- 18 in provincia del Verbano Cusio Ossola,
- 6 in provincia di Vercelli.

Questi dati comprendono le aziende/incubatoi riconosciuti a livello nazionale, quelli in corso di riconoscimento, le pesche sportive, gli impianti che effettuano campagne ittiogeniche e tutte quelle aziende che presentano nel contempo diverse tipologie di funzione produttiva.

Sarebbe pertanto opportuno integrare nel rapporto Ambientale i dati relativi alle imprese e agli impianti presenti sul territorio piemontese, per quanto possibile.

Dal momento che tali impianti, in particolare in taluni contesti, possono rappresentare un potenziale rischio per l'ambiente sia a causa delle acque di scarico (immissione di nutrienti e farmaci) sia del rischio di contaminazioni patologiche di specie selvatiche ad opera di individui di allevamento, la struttura scrivente rileva, in relazione alle possibili interazioni del piano con il territorio regionale piemontese, come sia opportuno che il Rapporto Ambientale affronti i seguenti aspetti:

- nell'analisi di coerenza con altri Piani pertinenti risulta opportuno tener conto di quanto la Regione Piemonte sta portando avanti in merito alle tematiche pesca e acquacoltura ovvero:

- il "Piano regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca", adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. 29 Dicembre 2010, n. 60-1367 (http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/caccia_pesca/dwd/dgr60-1367_pr.pdf);
- le misure approvate dalla Giunta Regionale in merito ai criteri per l'attribuzione dei benefici economici relativi agli interventi nel Settore della Pesca e acquacoltura (http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/caccia_pesca/acqua.htm).

- Nell'indice di rapporto Ambientale presentato, capitolo 4, "*Descrizione delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dagli effetti del programma operativo*" risulterebbe utile individuare le aree interessate dalle attività di acquacoltura che potrebbero arrecare potenziali effetti dannosi sugli ambienti acquatici circostanti.

- All'interno della Valutazione di Incidenza risulterebbe opportuno individuare i siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interferiti dalle attività di acquacoltura presenti sul territorio regionale piemontese e, in caso, valutarne eventuali misure di mitigazione e compensazione.

